

Indicativo presente, imperfetto, futuro semplice, imperativo e infinito presente del verbo *sum*

Paradigma del verbo *sum*

Il verbo *sum* («sono») è un verbo irregolare, come in italiano. Ne anticipiamo il **paradigma**, su cui si articola la coniugazione completa:

sum, es, fui, esse sono, sei, fui, essere

Indicativo presente, imperfetto, futuro semplice

Comincia a studiare l'indicativo presente, imperfetto e futuro semplice.

	indic. presente		indic. imperfetto		indic. futuro semplice	
1 ^a pers. sing.	<i>sum</i>	sono	<i>eram</i>	ero	<i>ero</i>	sarò
2 ^a pers. sing.	<i>es</i>	sei	<i>eras</i>	eri	<i>eris</i>	sarai
3 ^a pers. sing.	<i>est</i>	è	<i>erat</i>	era	<i>erit</i>	sarà
1 ^a pers. plur.	<i>sumus</i>	siamo	<i>erāmus</i>	eravamo	<i>erimus</i>	saremo
2 ^a pers. plur.	<i>estis</i>	siete	<i>erātis</i>	eravate	<i>eritis</i>	sarete
3 ^a pers. plur.	<i>sunt</i>	sono	<i>erant</i>	erano	<i>erunt</i>	saranno

Imperativo presente e infinito

Studia ora l'**imperativo presente** (che si limita alla 2^a pers. sing. e plur.) e l'**infinito presente**.

	imperativo presente		infinito presente	
2 ^a pers. sing.	<i>es</i>	sii tu	<i>esse</i>	essere
2 ^a pers. plur.	<i>este</i>	siate voi		

In genere il latino sottintende i pronomi personali in funzione di soggetto (*ego* = io, *tu* = tu, *is* = egli...), poiché le desinenze personali sono sufficienti a identificare le persone (come del resto in italiano). Ricorda che il verbo *sum* ha prevalentemente funzione di **copula** ed è accompagnato dal nome del predicato, in caso nominativo; può anche costituire un **predicato verbale**, quando significa "esistere, trovarsi, appartenere".

7 Unisci con una freccia le traduzioni italiane alle voci latine corrispondenti:

<i>est</i>	●	●	siamo
<i>erātis</i>	●	●	saranno
<i>eris</i>	●	●	eri
<i>sumus</i>	●	●	essere
<i>estis</i>	●	●	(io) sono
<i>esse</i>	●	●	sarai
<i>erimus</i>	●	●	eravate
<i>erant</i>	●	●	siete
<i>sum</i>	●	●	siate (voi)
<i>eras</i>	●	●	è
<i>erunt</i>	●	●	erano
<i>este</i>	●	●	saremo

8 Volgi le seguenti voci verbali dal singolare al plurale o viceversa e traducile:

es ■ *erant* ■ *sunt* ■ *eras* ■ *sumus* ■ *ero* ■ *erāmus* ■ *eritis*

9 Analizza oralmente e trasforma nelle corrispondenti forme del tempo indicato:

■ <i>es</i> fut.	■ <i>erāmus</i> pres.	■ <i>ero</i> imperf.
■ <i>eram</i> pres.	■ <i>estis</i> fut.	■ <i>eris</i> imperf.
■ <i>erunt</i> pres.	■ <i>sum</i> imperf.	■ <i>erat</i> pres.

10 Completa le voci del verbo *sum*, unendovi la sillaba o le lettere opportune, sottoelencate alla rinfusa; poi traduci le voci risultanti:

■ <i>es-</i>	■ -ro
■ <i>er-</i>	■ -te
■ <i>s-</i>	■ -imus

e- ■ *er-* ■ *-se* ■ *-unt* ■ *-ātis* ■ *es-*

11 Individua nelle seguenti frasi la funzione del verbo *sum*, segnalandola con una crocetta:

	copula	predicato verbale
1. <i>Via longa est.</i> La via è lunga.	☐	☐
2. <i>Puellae sumus.</i> Siamo fanciulle.	☐	☐
3. <i>Severa es.</i> Sei severa.	☐	☐
4. <i>Cum meis amicis sum.</i> Sono con i miei amici.	☐	☐
5. <i>In insula estis.</i> Vi trovate sull'isola.	☐	☐
6. <i>Cras in Graecia ero.</i> Domani sarò in Grecia.	☐	☐
7. <i>Parvae sunt casae.</i> Le capanne sono piccole.	☐	☐
8. <i>Discipulae attentae erant.</i> Le allieve erano attente.	☐	☐



UN AIUTO PER TRADURRE

La struttura della frase latina

p. 39

Stessa terminazione, diverse funzioni

p. 44

La comprensione del testo: preliminari

p. 51

L'angolo del Lessico

A tu per tu con le parole dell'Unità

p. 54

I "falsi amici"

Casa, ora, copia

p. 54

Lingue a confronto

L'indicativo presente del verbo "amare" nelle lingue neolatine

p. 55



Il verbo 2



Infinito presente, indicativo presente e imperfetto, imperativo presente attivi delle quattro coniugazioni regolari e della coniugazione mista

Infinito presente

Abbiamo accennato che i verbi regolari latini sono divisi in *quattro coniugazioni*, individuabili dalla terminazione dell'**infinito presente attivo**, e seguono quattro modelli distinti di flessione. Esistono anche alcuni verbi, detti della *coniugazione mista*, perché in parte richiamano la 3ª e in parte la 4ª coniugazione; questi verbi escono all'infinito come i verbi della 3ª:

1ª coniugazione **-āre**: *am-āre*

2ª coniugazione **-ēre**: *mon-ēre*

3ª coniugazione **-ĕre**: *leg-ĕre*

4ª coniugazione **-īre**: *aud-īre*

coniugazione mista **-ĕre**: *cap-ĕre*

Indicativo presente e imperfetto

Studia i seguenti tempi dell'**indicativo**, secondo il modello sotto riportato.

INDICATIVO			
PRESENTE		IMPERFETTO	
1ª coniugazione <i>am-āre</i>			
<i>am-o</i>	amo	<i>am-ābam</i>	amavo
<i>am-as</i>	ami	<i>am-ābas</i>	amavi
<i>am-at</i>	ama	<i>am-ābat</i>	amava
<i>am-āmus</i>	amiamo	<i>am-abāmus</i>	amavamo
<i>am-ātis</i>	amate	<i>am-abātis</i>	amavate
<i>am-ant</i>	amano	<i>am-ābant</i>	amavano
2ª coniugazione <i>mon-ēre</i>			
<i>mon-eo</i>	avverto	<i>mon-ēbam</i>	avvertivo
<i>mon-es</i>	avverti	<i>mon-ēbas</i>	avvertivi
<i>mon-et</i>	avverte	<i>mon-ēbat</i>	avvertiva
<i>mon-ēmus</i>	avvertiamo	<i>mon-ebāmus</i>	avvertivamo
<i>mon-ētis</i>	avvertite	<i>mon-ebātis</i>	avvertivate
<i>mon-ent</i>	avvertono	<i>mon-ēbant</i>	avvertivano
3ª coniugazione <i>leg-ĕre</i>			
<i>leg-o</i>	leggo	<i>leg-ēbam</i>	leggevo
<i>leg-is</i>	leggi	<i>leg-ēbas</i>	leggevi
<i>leg-it</i>	legge	<i>leg-ēbat</i>	leggeva
<i>leg-īmus</i>	leggiamo	<i>leg-ebāmus</i>	leggevamo
<i>leg-ītis</i>	leggete	<i>leg-ebātis</i>	leggevate
<i>leg-unt</i>	leggono	<i>leg-ēbant</i>	leggevano

INDICATIVO

PRESENTE

IMPERFETTO

4ª coniugazione *aud-ire*

<i>aud-io</i>	odo	<i>aud-iēbam</i>	udivo
<i>aud-is</i>	odi	<i>aud-iēbas</i>	udivi
<i>aud-it</i>	ode	<i>aud-iēbat</i>	udiva
<i>aud-imus</i>	udiamo	<i>aud-iēbāmus</i>	udivamo
<i>aud-itis</i>	udite	<i>aud-iēbātis</i>	udivate
<i>aud-iunt</i>	odono	<i>aud-iēbant</i>	udivano

coniugazione mista *cap-ēre*

<i>cap-io</i>	prendo	<i>cap-iēbam</i>	prendevo
<i>cap-is</i>	prendi	<i>cap-iēbas</i>	prendevo
<i>cap-it</i>	prende	<i>cap-iēbat</i>	prendevo
<i>cap-imus</i>	prendiamo	<i>cap-iēbāmus</i>	predevamo
<i>cap-itis</i>	prendete	<i>cap-iēbātis</i>	predevate
<i>cap-iunt</i>	prendono	<i>cap-iēbant</i>	predevano

Nello specchio sono evidenziate la parte invariabile (*am-, mon-, leg-, aud-, cap-*) e le varie terminazioni (*-o, -as...; -eo, -es...; -o, -is...; -io, -is...; -io, -is...; -ābam...; -ēbam...; -iēbam...*)¹.

Per coniugare l'indicativo presente e imperfetto di qualsiasi verbo basta aggiungere le rispettive terminazioni alla parte invariabile, che si ottiene togliendo le uscite *-o* (1ª coniug.), *-eo* (2ª coniug.), *-o* (3ª coniug.), *-io* (4ª coniug.), *-io* (coniug. mista), dalla 1ª persona singolare del presente indicativo.

■ Imperativo presente

Passiamo ora all'imperativo presente che, come hai visto per il verbo *esse*, si limita alla 2ª persona singolare e plurale:

IMPERATIVO PRESENTE

1ª coniug. <i>am-āre</i>	2ª coniug. <i>mon-ēre</i>	3ª coniug. <i>leg-ēre</i>	4ª coniug. <i>aud-ire</i>	coniug. mista <i>cap-ēre</i>
<i>am-a</i> ama tu	<i>mon-e</i> avverti tu	<i>leg-e</i> leggi tu	<i>aud-i</i> odi tu	<i>cap-e</i> prendi tu
<i>am-āte</i> amate voi	<i>mon-ēte</i> avvertite voi	<i>leg-ite</i> leggete voi	<i>aud-ite</i> udite voi	<i>cap-ite</i> prendete voi

Poni attenzione alla quantità delle vocali; in particolare per il presente indicativo e imperativo osserva la quantità della *-i-*, *breve* in alcune forme della 3ª coniugazione (*legimus, legitis, legite*), *lunga* nelle corrispondenti della 4ª (*audimus, auditis, audite*); questa differenza è ben rimarcata dall'accento tonico e quindi dalla pronuncia. Quanto alla coniugazione mista, le terminazioni per lo più richiamano nella grafia quelle della 4ª coniugazione, ma per la quantità breve della *-i-* alcune coincidono con quelle della 3ª (*capimus, capitis, capite*); anzi l'imperativo e l'infinito sono del tutto identici (*cape, capite, capere*).

N.B. I verbi della coniugazione mista, pochi di numero, hanno molti composti, che si coniugano allo stesso modo; tieni presente che la vocale della sillaba radicale (ad esempio la *-a-* di *capio* o di *facio*) cambia abbreviandosi e, di conseguenza, cambia anche la pronuncia di alcune voci (es. *decipio* [*de + capio*], *decipis*; *perficio* [*per + facio*], *perficis* ► Teoria, p. 124).

1. Osserva nelle terminazioni gli elementi finali (*-o/-m, -s, -t, -mus, -tis, -nt*), che costituiscono le desinenze personali, costanti nella maggior parte dei tempi attivi.

P

Parole da ricordare

Affrontando lo studio della flessione verbale e della declinazione nominale, è opportuno che tu memorizzi alcuni termini di uso più frequente, per familiarizzarti con il lessico latino e trarne un aiuto per la comprensione dei testi. Negli elenchi che ti presenteremo via via, evidenzieremo verbi, nomi, aggettivi di maggior frequenza, attenendoci in linea di massima alle indicazioni del *Lessico essenziale di latino* (Bologna 1999), che è la traduzione italiana a cura di F. Piazza del *Vocabulaire essentiel de Latin*, a cura di G. Cauquil e J.Y. Guillaumin (Paris 1992).

Prima coniugazione

<i>laudo, -as, laudavi, laudatum, laudare</i>	lodare
<i>narro, -as, narravi, narratum, narrare</i>	raccontare
<i>paro, -as, paravi, paratum, parare</i>	preparare
<i>puto, -as, putavi, putatum, putare</i>	considerare, ritenere
<i>voco, -as, vocavi, vocatum, vocare</i>	chiamare

Seconda coniugazione

<i>habeo, -es, habui, habitum, habere</i>	avere
<i>teneo, -es, tenui, tentum, tenere</i>	tenere
<i>timeo, -es, timui, timere</i>	temere
<i>video, -es, vidi, visum, videre</i>	vedere

Terza coniugazione

<i>credo, -is, credidi, creditum, credere</i>	credere
<i>mitto, -is, misi, missum, mittere</i>	mandare
<i>scribo, -is, scripsi, scriptum, scribere</i>	scrivere
<i>vinco, -is, vici, victum, vincere</i>	vincere

Quarta coniugazione

<i>impedio, -is, impedi, impeditum, impedire</i>	impedire
<i>oboedio, -is, oboedi, oboeditum, oboedire</i>	obbedire
<i>scio, -is, scivi, scitum, scire</i>	sapere
<i>venio, -is, veni, ventum, venire</i>	venire

Coniugazione mista

<i>accipio, -is, accepi, acceptum, accipere</i>	ricevere
<i>fugio, -is, fugi, fugitum, fugere</i>	fuggire
<i>interficio, -is, interfeci, interfectum, interficere</i>	uccidere
<i>rapio, -is, rapui, raptum, rapere</i>	rapire

1

Coniuga oralmente:

- a ■ l'indicativo presente ed imperfetto dei verbi *voco, video, scribo, fugio, scio*;
b ■ l'imperativo dei verbi *puto, timeo, vinco, rapio, oboedio*.

2

Analizza e traduci, come nell'esempio, le seguenti forme verbali, senza usare il vocabolario:

Es.	modo-tempo	persona-numero	traduzione
a ■ <i>laudat</i>	indic. pres.	2ª sing.	lodi
b ■ <i>lodava</i>	indic. imperf.	3ª sing.	laudabat

	modo - tempo	persona - numero	traduzione
a ■ <i>parabātis</i>			
<i>scribunt</i>			
<i>vocāte</i>			
<i>timēmus</i>			
<i>timent</i>			
<i>mittēbat</i>			
<i>impediunt</i>			
<i>crede</i>			
<i>rapīmus</i>			
<i>oboedīmus</i>			
<i>oboedīte</i>			
<i>interficiēbam</i>			
b ■ <i>sanno</i>			
<i>impediva</i>			
<i>vediamo</i>			
<i>obbediva</i>			
<i>ritenete</i>			
<i>crede</i>			
<i>uccidono</i>			
<i>rapisci (tu)</i>			

3 Completa la tabella seguente inserendovi le varie forme, in analogia con l'esempio fornito:

<i>paro</i>	<i>parabamus</i>	<i>parant</i>	<i>paras</i>
<i>teneo</i>			
<i>oboedio</i>			
<i>mitto</i>			
<i>fugio</i>			
<i>narro</i>			
<i>venio</i>			

4 Inserisci accanto a ciascuna voce verbale latina la corretta traduzione italiana, scegliendola tra quelle elencate alla rinfusa nella pagina seguente:

laudate = ■ *laudabātis* = ■ *laudat* = ■ *eris* =
 = ■ *credunt* = ■ *creditis* = ■ *credebāmus* =
 = ■ *erāmus* = ■ *habes* = ■ *habēbas* =
 = ■ *habēte* = ■ *este* = ■ *interficiit* =

..... ■ *interficiēte* = ■ *interficiēbat* = ■ *estis* =
 ■ *scitis* = ■ *sciebātis* =

sarai ■ credono ■ hai ■ lodate (voi) ■ credevamo ■ uccide ■ siate (voi) ■ credete ■ avevi ■ eravamo ■ uccideva ■ siete ■ sapete ■ lodavate ■ abbiate (voi) ■ sapevate ■ uccidete (voi) ■ loda

La prima declinazione: nomi femminili e maschili in -a, aggettivi femminili

Teoria, pp. 19-20

Verifica delle conoscenze

a Sbarra V se l'enunciato è corretto, F se è errato:

- La 1ª declinazione comprende soltanto nomi femminili.
- La 1ª declinazione comprende molti nomi femminili e pochi maschili.

V	F
☐	☐
☐	☐

b Segna una crocetta in corrispondenza dell'indicazione corretta:

- -ā è desinenza dell'ablativo singolare ☐
- del nominativo singolare ☐
- -am è desinenza dell'accusativo singolare ☐
- del genitivo plurale ☐
- -is è desinenza del dativo plurale ☐
- dell'accusativo plurale ☐
- -ā è desinenza del vocativo singolare ☐
- dell'ablativo singolare ☐
- -as è desinenza dell'ablativo plurale ☐
- dell'accusativo plurale ☐

c Quali casi hanno identiche terminazioni nei nomi della 1ª declinazione?

terminazione	caso	numero
.....		
.....		
.....		
.....		

d L'aggettivo, usato come attributo o nome del predicato, concorda con il termine cui si riferisce in

Esercizi di applicazione

P Parole da ricordare

Nomi femminili

<i>amicitia, -ae</i>	amicizia
<i>ara, -ae</i>	altare
<i>causa, -ae</i>	causa
<i>dea, -ae</i>	dea
<i>discipula, -ae</i>	allieva
<i>domina, -ae</i>	padrona
<i>fera, -ae</i>	fiera, animale selvatico
<i>ira, -ae</i>	ira
<i>laetitia, -ae</i>	gioia, letizia
<i>magistra, -ae</i>	maestra
<i>patria, -ae</i>	patria
<i>procella, -ae</i>	tempesta
<i>puella, -ae</i>	fanciulla
<i>pugna, -ae</i>	battaglia
<i>ruina, -ae</i>	rovina
<i>silva, -ae</i>	bosco
<i>viola, -ae</i>	viola

Nomi maschili

<i>agricola, -ae</i>	contadino
<i>incola, -ae</i>	abitante
<i>nauta, -ae</i>	marinaio
<i>poeta, -ae</i>	poeta

Aggettivi femminili

<i>antiqua</i>	antica
<i>bona</i>	buona
<i>clara</i>	illustre, famosa
<i>grata</i>	gradita, piacevole
<i>iucunda</i>	gradita
<i>magna</i>	grande
<i>multa</i>	molta
<i>parva</i>	piccola
<i>pulchra</i>	bella
<i>sedula</i>	sollecita, zelante
<i>tua</i>	tua

Alcune congiunzioni coordinanti copulative

<i>et</i>	e
<i>atque</i> (davanti a vocale)	
<i>ac</i> (davanti a consonante, tranne c, g, q)	e
<i>-que</i>	e; è enclitica, cioè si appoggia alla parola precedente, ed equivale alla congiunzione "e" premessa alla parola cui è unita (es. <i>cura miseriaque</i> = affanno e miseria)
<i>etiam, quoque</i>	(posposta al nome) anche
<i>nec, neque</i>	né, e non

5 Declina a voce o per iscritto:

ira, -ae = l'ira
pugna, -ae = la battaglia

magna poena = un grande dolore
candida agna = una candida agnella

6 Completa lo schema come nell'esempio fornito. Nel caso di più possibilità indicale tutte:

	caso e numero	nom. e gen. sing.	funzione logica	traduzione
<i>procellarum</i>	gen. plur.	<i>procella, -ae</i>	compl. di specif.	delle tempeste
<i>dominas</i>				
<i>causis</i>				
<i>poenas</i>				
<i>discipulae</i>				
<i>invidiam</i>				

	caso e numero	nom. e gen. sing.	funzione logica	traduzione
<i>silvarum</i>				
<i>amicitia</i>				
<i>poetis</i>				

7 Inserisci accanto a ciascun termine o locuzione la corretta traduzione italiana, scegliendola tra quelle sottoelencate alla rinfusa:

<i>agricolae</i> =	...	.. ■ <i>magistris</i> =	 ■ <i>rosae pulchrae</i> =
		.. ■ <i>insulae incola</i> =	... ■ <i>deae parva ara</i>
		■ <i>silvarum ferae</i> =	■ <i>antiquae patriae fama</i>
		■ <i>multa ruina</i>	

le belle rose ■ all'agricoltore ■ il piccolo altare della dea ■ la fama dell'antica patria ■ alle maestre ■ l'abitante dell'isola ■ con molta rovina ■ le fiere dei boschi

8 Analizza e traduci in tutti i modi possibili:

a ■ *parvas puellas* ■ *multarum victoriarum* ■ *severis dominis* ■ *bonae discipulae* ■ *nautarum praeda* ■ *agricolae casam* ■ *dominae ira* ■ *antiqua poetarum fama*

b ■ alla severa maestra ■ dei marinai ■ la rovina della patria ■ di abitanti delle isole ■ o antica Italia ■ con belle rose e viole (abl.)

UN AIUTO PER TRADURRE

La struttura della frase latina

In una proposizione italiana generalmente troviamo i vari termini che si succedono in quest'ordine: soggetto, verbo, complementi diretti e/o indiretti; in latino, invece, la disposizione delle parole è diversa, poiché la funzione logica di buona parte dei termini si può identificare per mezzo del caso. Pertanto la struttura della proposizione latina risulta spesso così articolata:

1. soggetto all'inizio (o talora prima del verbo);
2. verbo alla fine della proposizione;
3. complemento oggetto prima del verbo;
4. complemento di specificazione prima del sostantivo che lo regge;
5. avverbio prima del verbo o del termine a cui si riferisce;
6. gli altri complementi variamente inseriti.

Es. *Agricola aram saepe ornat.*
Historia vitae magistra est.

L'agricoltore adorna spesso l'altare.
 La storia è maestra di vita.

L'ordine che abbiamo indicato può essere mutato: quando si vuol mettere in evidenza un qualsiasi termine della proposizione, gli si dà una collocazione diversa da quella consueta.

Es. *Celebramus victoriam tuam.*
Discipulam pigram obiurgat magistra.

Celebriamo la tua vittoria.
 La maestra rimprovera l'allieva pigra.

Poiché in latino, come abbiamo accennato (► **Teoria**, p. 13), **non esiste l'articolo**, quando si traduce un sostantivo latino è opportuno leggere attentamente tutta la frase; infatti solo il contesto può suggerire di usare con il sostantivo italiano l'articolo determinativo o indeterminativo, oppure di ometterlo.

Es. *Viola pulchra est.*
Vesta dea est.
Puellas video.

La viola è bella.
Vesta è una dea.
Vedo delle fanciulle.

Esercizi

a Completa le seguenti frasi scegliendo la forma corretta tra quelle proposte, quindi traduci. Per una scelta ragionata, analizza prima i predicati, il caso dei sostantivi presenti, e ordina secondo l'uso italiano gli elementi logici della proposizione.

Es. *Poëtae, patria/patriae gloriam celebrate.*

<i>Poëtae,</i>	<i>celebrate</i>	<i>gloriam</i>	<i>patriae</i>
voc. plur.	pred. verb. trans. imperativo	acc. compl. ogg.	gen. sing. compl. spec.
O poeti,	celebrate	la gloria	della patria.

1. *Lucernae / Lucerna nocturnas umbras illuminat.* – 2. *Magna / Magnarum erat piratarum praeda.* – 3. *Dearum altae statuae / altas statuas videmus.* – 4. *Sicilia magna et pulchra Italiae insulam / insula est.* – 5. *Magistra, discipulis / discipulas claram fabulam narra.* – 6. *Incolis ruinam piratae / pirata parabant.* – 7. *Gratam / Grata est victoriae memoria.* – 8. *Amicitia curas / curae vitae lenit.*

9 Traduci, possibilmente senza l'aiuto del vocabolario:

(verbo sum)

1. *Livia pulchra puella est.* – 2. *Ira ruinae causa est.* – 3. *Discipulae, attentae este.* – 4. *Deae ira magna erit.* – 5. *Insulae incolae erant nautae vel (= o) piratae.* – 6. *Sicilia antiqua Romae provincia erat.* – 7. *Semper erit fama antiquarum victoriarum.* – 8. *Poëta, patriae gloria es.* – 9. *Agri-colae vita grata non est nautae.* – 10. *Timidae agnae aquilarum praeda erunt.*

10 Analizza e traduci:

(verbi di tutte le coniugazioni)

a 1. *Amicitia laetitiam parat.* – 2. *Dianae et Minervae aras videbamus.* – 3. *Timidae columbae aquilam timent.* – 4. *Ancilla dominae non oboediebat.* – 5. *Silvarum ferae agricolas terrebant.* – 6. *Matronae deae victimas immolabant.* – 7. *Magistra discipulas attentas laudat.* – 8. *Poëta auriumbram praebebant.* – 9. *Severa domina, iram coërce et contine.* – 10. *Silvae agricolis gratam piunt.* – 11. *Piratae parvae insulae incolae interficiunt et feminas puellasque rapiunt.* – 12. *Amicitias colite; verae amicitiae aeternae erunt.*

b 1. Le ancelle temono l'ira della padrona. – 2. O fanciulle, leggete le belle favole. – 3. Eravate agricoltori e aravate la terra.

Sintassi 1

I complementi di luogo

Stato in luogo

Il **complemento di stato in luogo** indica il luogo reale o figurato in cui qualcuno o qualcosa si trova o dove si svolge un fatto o si verifica una situazione; dipende da verbi o da nomi indicanti *quiete*; in latino si esprime di norma in **ablativo** preceduto da *in*.

Es. *In insula incolae non sunt.*
In schola paucae discipulae manebant.

Nell'isola non ci sono abitanti.
A scuola rimanevano poche allieve.

In italiano è reso con le preposizioni "in, a, su, sopra".

Moto a luogo

Il **complemento di moto a luogo** indica il luogo reale o figurato verso cui si va; dipende da verbi o da nomi esprimenti *movimento*; in latino si esprime di norma in **accusativo** preceduto da *in* (per indicare ingresso) o da *ad* (per indicare avvicinamento).

Es. *Fera in silvam remeat.*
Piratae ad insulam navigabant.

La fiera ritorna nel bosco.
I pirati navigavano verso l'isola.

In italiano è introdotto dalle preposizioni "in, a, per, verso, da, su".

Moto da luogo

Il **complemento di moto da luogo** esprime il luogo, reale o figurato, dal quale ci si muove; si accompagna con verbi o nomi indicanti *movimento*; in latino si trova in **ablativo** preceduto dalle preposizioni *a/ab* o *e/ex*¹ o *de* (generalmente *a/ab* indica "allontanamento", *e/ex* "uscita", *de* "movimento dall'alto verso il basso").

Es. *A villa venit.*
E pugna excedit.

Giunge dalla fattoria.
Si ritira dalla battaglia.

In italiano è reso dalle preposizioni "da, di".

Moto per luogo

Il **complemento di moto per luogo** indica il luogo, reale o figurato, attraverso il quale si passa o ci si muove; dipende da verbi o nomi esprimenti *passaggio* o *movimento*; in latino è in genere espresso con la preposizione *per* seguita dall'**accusativo**.

Es. *Deambulo per aream.*
Puellae per silvas currebant.

Passeggio per il cortile.
Le fanciulle correvano per i boschi.

In italiano è reso dalle preposizioni "per, attraverso, da".

Con i nomi comuni che indicano *passaggio obbligato* ("via, sentiero, ponte, porta...") si ha l'**ablativo semplice** strumentale, poiché prevale il senso del mezzo che permette il passaggio.

Es. *Currit via Sacra.* Corre per la via Sacra.

1. Le forme *a* ed *e* si usano davanti a consonante, *ab* ed *ex* davanti a vocale.